



26 FEB 2021

"Mi vedi?" lo spettacolo nato sul palcoscenico zoom



Una videata zoom di "Mi vedi?" col *Cos di Udine*

In questi mesi di lockdown teatrale ne abbiamo viste: spettacoli in streaming, spettacoli diventati film, spettacoli al telefono, perfino al citofono. C'è chi ha pensato di trasformare lo spazio liquido del web in un teatro-palcoscenico dove spettatori e attori si riuniscono insieme e quello che li unisce è appunto lo spettacolo.

Si intitola *Mi vedi?* e si può vedere domani, sabato 27 alle 21 e venerdì 5 marzo alle 21 su zoom, prenotandosi alla biglietteria del Teatro Palamostre di Udine (ore 17.30-19.30, tel. 0432.506925 , biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it).

Lo firma artisticamente il drammaturgo e regista Guillermo Pisani che durante il primo lockdown in Francia aveva pensato a *Mi vedi?* cercando un modo di lavorare per non fermarsi. Con la Comédie de Caen, in sostanza, ha realizzato uno spettacolo scritto e diretto

appositamente per Zoom, sistema di comunicazione collettiva nel web. Quell'idea è stata ora raccolta dal Ccss di Udine che ha invitato Pisani per una edizione italiana.

La cosa funziona così: ci si connette via zoom la sera dell'appuntamento (dalla biglietteria vengono dati tutti i link) sono ammessi fino a 100 spettatori i quali all'inizio vengono istruiti: ci sono tre palcoscenici virtuali, una camera d'ospedale, un casa e una assemblea di lavoratori. Ogni spettatore potrà scegliere quale "palcoscenico" seguire. In ciascuno, simultaneamente vanno in scena tre storie diverse, ma con personaggi comuni: da una parte un nonno che sta per morire, dall'altra la nipote che si misura con la sua abilità alla chitarra cantando gli hit a scelta del momento, nella terza, la figlia del moribondo e la mamma della ragazza, estrosa imprenditrice, che partecipa a una assemblea di lavoratori per salvare la sua stessa impresa.

Lo spettatore può anche spostarsi da un "palcoscenico" (o stanza) all'altrone nel corso degli spettacoli, anche se lo zapping è sconsigliato. In ogni caso quello che vedrà è una strana famiglia disfunzionale, dove i legami e gli affetti però sono evidenti e che alla fine si ritroverà a partecipare all'assemblea che deve salvare l'impresa di famiglia, brindando tutti assieme spettatori compresi.

Molto funziona per la disponibilità degli attori, Paolo Fagiolo, Daniele Fior, Rita Maffei, Klaus Martini, Nicoletta Oscura, Francesca Osso, a essere quotidiani, a "confondersi" con il pubblico. La furbata dello spettacolo è coinvolgere lo spettatore nei vari intrecci e situazioni famigliari e dare, poi, per tutte la stessa conclusione. Anche se il risultato non è pacifico perché quella conclusione potrà avere toni e umori diversi a seconda anche di quello che gli spettatori si sono inventati quando sono chiamati a partecipare.

In sostanza è come uno spettacolo a due strati: un primo strato che è la storia della famiglia e un secondo che dipende dalla libertà e dai sentimenti con cui attori e pubblico si immaginano lo stare insieme e condividere dei pensieri. Che di questi tempi non è poco. E fa niente se i caratteri sono superficiali, i personaggi un po' stereotipati, perché il risultato ha una sua speciale forza.

Condividi:



Tag: *Css-Udine*, *Guillermo Pisani*, *Mi vedi?*

Scritto in Senza categoria | [Nessun Commento](#) »

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere registrato per postare un commento.